



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Roma

Indirizzo: Via Acciaresi 7 – 00157 Roma

Tel: 06/41735120 (fax uguale)

Email: roma@arciserviziocivile.it

Sito Internet: www.arciserviziocivileroma.net

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Teresa Martino

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Teresa Martino

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO:*

AUSER: PROGETTARE E COMUNICARE IL BENESSERE DEGLI ANZIANI

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Interventi di animazione nel Territorio

Codifica: E10

6) *DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE E/O SETTORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

La curva demografica in Italia sta cambiando più che in ogni altro paese europeo. Nel 2050 gli ottantenni saliranno al 14% della popolazione, mentre i giovani scenderanno al 20%. Dunque si innalza la speranza media di vita. Ma come sarà la qualità dell'esistenza dei nuovi anziani? Oggi si curano con successo le patologie acute, però aumentano di pari passo la disabilità, la solitudine, il senso di insicurezza. Gli Enti Locali entrano in sofferenza a causa della grande domanda di assistenza. E dall'altra parte, l'indebolimento dei vincoli familiari e di buon vicinato fa sorgere un bisogno di relazione che non può essere risolto esclusivamente per via amministrativa. Bisogna reinventare le forme di assistenza pubblica, le dimensioni comunitarie del territorio e anche sviluppare forme di solidarietà fra gli anziani.

Continuiamo a ragionare come se la vecchiaia fosse quella di altri tempi. Oggi abbiamo un fenomeno nuovo: una popolazione che sarà anziana a lungo e per la quale facciamo fatica a disegnare un ruolo sociale. Molti di queste “pantere grigie” sono un importante patrimonio sociale. Sono in buone condizioni di salute, non disposti a farsi mettere da parte e attraverso il volontariato e l'autorganizzazione, possono impegnarsi, non in termini alternativi all'Ente Locale, ma integrando e anzi qualificando l'intervento pubblico.

La missione di Auser è questa: promuovere la cittadinanza attiva degli anziani, dando loro vari tipi di supporto per rigenerare legami comunitari perduti, per recuperare il senso di sé, delle proprie capacità, anche se residue, e soprattutto offrire ai non autosufficienti l'aiuto per affrontare gli ostacoli del vivere quotidiano.

Questo progetto si sviluppa intorno a quattro macro aree che Auser intende potenziare.

- **l'Apprendimento permanente**, da promuovere anche attraverso le Università affiliate ad Auser.
- **La comunicazione** di un'idea positiva di anziano: non costo bensì una risorsa per la società intera.
- **Il Filo d'Argento**, ossia lo strumento con il quale si raccoglie il bisogno di assistenza dell'anziano e si organizza il servizio adeguato.
- **La rendicontazione sociale** dei servizi alla persona e delle attività culturali svolte da Auser.

Trasversalmente alle aree in cui l'Auser è impegnata da anni cioè l'Apprendimento permanente e del Filo d'Argento si intende promuovere la sperimentazione di progetti ad hoc che abbiano caratteristiche di esemplarità e di trasferibilità con l'intento di poter radicare a livello locale, anche nei comuni e nei quartieri, gli interventi di Auser.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

In Italia, come in tanti paesi avanzati, uno dei problemi all'ordine del giorno riguarda la qualità dei servizi (pubblici e privati) forniti agli anziani, anche non autosufficienti, e cosa fare per metterli in condizione di badare a se stessi e avere una vita migliore.

I servizi per questa fascia d'età sono carenti rispetto alla complessità dei bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie. La terza età purtroppo non è al centro dell'attività programmatoria e assistenziale della comunità nazionale quanto la crescita della aspettativa di vita richiederebbe.

La spesa sociale - al netto della spesa pensionistica e delle indennità di disoccupazione - risulta la più bassa in Europa, ovvero pari al 9,6% del PIL. Anche l'offerta da parte di organizzazioni della società civile e del volontariato, che pure è in aumento, appare largamente al di sotto delle necessità concrete.

All'interno dell'emergenza anagrafica ne esiste una specifica di genere. Le donne vivono più a lungo e dunque spesso hanno più tempo per conoscere la solitudine e la povertà. Le donne anziane sono più sole e più povere dei loro coniugi. È un gap enorme quello che divide le pensioni di uomini e donne: gli assegni “rosa” nel 2009 sono stati del 35,2% inferiori rispetto a quelli dei maschi. Una differenza di oltre un terzo. La vecchiaia femminile (diversamente da quella maschile) non gode neppure, nella cultura massmediatica, dei canonici attributi di saggezza ed esperienza.

L'Auser mediante questo progetto si propone di contribuire almeno in parte al miglioramento delle criticità sopra descritte operando nei seguenti ambiti:

Apprendimento permanente. Organizzare l'offerta educativa

L'impegno della sede nazionale dell'Auser per le attività culturali sarà distribuito principalmente fra quattro aree di lavoro:

- Promozione e coordinamento delle attività culturali su tutto il territorio nazionale organizzate sia dalle università popolari e dell'età libera (circa 100 in tutta Italia), sia da oltre 500 sedi che

svolgono attività di promozione e offerta culturale. Corsi svolti (quasi tutti gratuitamente) in 200 strutture, ma anche conferenze, laboratori artigianali e di espressione, visite culturali e altro ancora sono le attività attraverso le quali Auser coinvolge circa 100 mila partecipanti all'anno – tutti iscritti all'associazione -, di cui il 65% sono donne. Gli insegnanti (circa 3 mila 730) sono per i 2/3 volontari. Accanto a questi, altri 8 mila volontari rendono possibile lo svolgimento di tutte le attività. Attività che sono inoltre caratterizzate da un'importante livello intergenerazionale: sono circa il 30% i giovani che vi partecipano.

Integrando le attività culturali con alcuni servizi di aiuto alla persona Auser s'impegna concretamente per raggiungere le fasce di soggetti a più basso tasso d'istruzione e di reddito, intervenendo quindi direttamente sulla "domanda debole", e sulle forme di apprendimento in contesti non formali e informali. A questo fine si pensa di realizzare un progetto sperimentale nazionale.

- Organizzazione della tradizionale Festa Auser della "**Città che Apprende**", luogo di valorizzazione delle esperienze e di confronto fra le varie realtà regionali e locali dell'Auser su un tema specifico scelto di volta in volta. Dopo i temi della cultura e memoria della Liberazione, delle immigrazioni e del dialogo interculturale, degli stili di vita solidali e sostenibili (temi affrontati nelle cinque edizioni precedenti) è previsto nel 2012 un nuovo appuntamento a Genova, sul tema dell'**invecchiamento attivo**.

Anche questa edizione sarà realizzata con la consulenza della **Società Servizi Nuovi**, specializzata nella ricerca sociale (vedi box 24).

- Promozione e attuazione del progetto sperimentale "**Certificazione Auser di qualità per le Università popolari e i Circoli culturali affiliati**", a partire dall'istituzione del Comitato scientifico di valutazione. Il progetto ha l'obiettivo di monitorare le attività culturali e formative organizzate dalle Università Popolari, verificandone la qualità in relazione a precisi parametri definiti nel progetto, per rilasciare un "bollino bleu" e per accompagnarle verso un graduale miglioramento della qualità.

- L'attività di rete tra le strutture Auser che realizzano iniziative culturali e formative è assicurato anche attraverso un strumento di informazione on-line, la newsletter informativa "**Auser Conoscere**", ideata e realizzata da Auser Nazionale per condividere e diffondere buone pratiche in materia di apprendimento permanente, tanto all'interno dell'universo Auser quanto nel resto del panorama nazionale ed europeo.

Comunicazione

L'Auser attraverso l'informazione e la comunicazione (interna ed esterna) promuove un concetto tutto in positivo dell'anziano e cerca di valorizzare il patrimonio culturale di idee e di esperienze di cui gli anziani sono portatori, la loro voglia di partecipare e di contare di più.

L'attività presso i *media* è fondamentale per scardinare i luoghi comuni che pesano sui cittadini anziani; migliorare la qualità dell'informazione a loro destinata e quella sulla loro realtà di vita.

Attraverso campagne di comunicazione si punta a diffondere idee e opinioni in favore della terza età, nonché di salvaguardia dei diritti degli anziani; delle attività ed opportunità offerte loro dall'Auser, dal mondo dell'associazionismo, dai servizi pubblici.

La presentazione e promozione dei migliori progetti (all'interno e all'esterno) dell'organizzazione sono anche strumenti di miglioramento dei servizi offerti sia in termini di efficienza che di adeguamento alle esigenze (buone pratiche).

L'**Agenzia** d'informazione settimanale, il **Notiziario** mensile dell'Auser, il nuovo **Portale** www.auser.it sono i principali veicoli di comunicazione utilizzati dall'associazione.

Filo d'argento e sostegno alla domiciliarità

Telefonando al numero verde, accessibile senza scatto alla risposta, l'anziano (attraverso il Call Center Auser) viene in contatto con il punto d'ascolto più vicino. Il quale registra il suo bisogno, se può lo risolve mediante uno dei propri servizi. Altrimenti mette l'anziano in contatto con un'altra associazione o ente pubblico in grado di aiutarlo.

Il volontario dell'associazione del punto di ascolto (sono 130 nell'intero territorio nazionale) registra su un'apposita scheda i singoli interventi effettuati. Il regolare svolgimento delle procedure, la lettura e la messa in ordine dei dati raccolti consente di costruire la banca dati nazionale AUSER sui bisogni della popolazione anziana. Sulla scorta della quale viene prodotto il Rapporto

Nazionale sulle attività del Filo d'Argento, contenute le informazioni sui servizi erogati e un approfondimento sul grado di soddisfazione degli utenti.

Per sperimentare modalità innovative di aiuto alla persona e di sostegno alla domiciliarità, Auser è impegnata a realizzare uno speciale progetto nazionale, le cui caratteristiche sono la trasferibilità in altri contesti territoriali e una maggiore incisività degli interventi.

Rendicontazione sociale

Il ruolo crescente dell'associazionismo all'interno del sistema di welfare locale comporta responsabilità sempre maggiori in termini di trasparenza, sia verso il proprio tessuto associativo, sia verso i cittadini e le istituzioni. La rendicontazione sociale in virtù di queste ragioni ha un ruolo di primo piano per Auser. Essa è un importante strumento per conoscersi e farsi conoscere, per un costante orientamento delle proprie attività in risposta ai bisogni delle persone anziane; e al tempo stesso costituisce una garanzia per i cittadini e le istituzioni. In questi ultimi anni, Auser ha fatto un importante investimento per migliorare la propria capacità di rendicontazione, attraverso la pubblicazione biennale di un **Rapporto di Missione** sempre più evoluto verso il concetto di **Bilancio Sociale**. Stiamo operando per migliorare i risultati in termini di: tempestività di pubblicazione, qualità dei dati, completezza delle informazioni; e in special modo capacità di esprimere compiutamente il senso delle attività Auser, di misurarne l'efficacia sociale e il grado di soddisfazione dei bisogni dei cittadini.

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
<p>Criticità 1 Apprendimento permanente</p> <p>Le persone con età superiore ai 60 anni hanno mediamente titoli di studio e formazione di livello inferiore rispetto alle nuove generazioni.</p> <p>La capacità di agire e di essere accettati in una società complessa e in continuo mutamento è strettamente connessa ai livelli di sapere e di informazioni. Pertanto l'apprendimento permanente è lo strumento indispensabile per una maggiore inclusione sociale e rappresenta esso stesso un momento di apertura e di creazione di relazioni interpersonali.</p> <p>Le università popolari e i circoli culturali Auser apprestano un'offerta formativa e di aggiornamento che tiene conto del diverso modo di apprendere degli adulti e degli anziani rispetto ai ragazzi. In tal modo, rispondono al desiderio di studiare, di acculturarsi e di conoscere che gli anziani non hanno potuto realizzare in altri momenti della vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare nel 2012 la manifestazione nazionale “Città che apprende” con il coinvolgimento delle sedi Auser regionali e territoriali e delle Università Popolari e Circoli culturali (almeno 10 circoli); • dare vita a un progetto nazionale caratterizzato da sinergia tra l'area dell'Apprendimento degli adulti e le Attività di aiuto alla persona; • promuovere la nuova edizione della newsletter on-line “Auser Conoscere” realizzando 10 numeri durante l'anno; • coinvolgere nella redazione della newsletter almeno 12 nuove sedi periferiche; • diffondere la conoscenza dei corsi e delle attività promosse dalle università popolari e dell'età libera, incrementando dagli attuali 1500 a 2000 il numero degli iscritti alla newsletter; • realizzare nella newsletter almeno 4 approfondimenti con l'obiettivo di promuovere attività educative e culturali anche all'interno di contesti diversi dalle università popolari (Rsa, circoli ricreativi e altro).

<p>Criticità 2 Comunicazione</p> <p>Gli anziani sono una parte importante e solida della nostra società, ma spesso si sentono inutili, poco considerati e messi da parte. I mass media li rappresentano in modo superficiale e riduttivo: semplificazioni e stereotipi prevalgono ancora nell'immagine e nel dibattito pubblico sugli anziani e sull' invecchiamento.</p> <p>Le narrazioni che riguardano la vecchiaia, oggi, sono falsate rispetto alla realtà: esiste un patrimonio di esperienze, di energie, di sentimenti "anziani" che va comunicato per quel che realmente vale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzare le attività svolte dall'Auser: raggiungendo 2000 nuovi contatti per la diffusione dell'Agenzia stampa settimanale; • approfondire e pubblicizzare la conoscenza delle condizioni della popolazione anziana, realizzando 3 numeri speciali dei "Quaderni Auser" su specifici temi di attualità; • implementare il sistema informativo Auser, al fine di rendere più sistematica la circolazione delle attività: realizzare "Notiziari associativi" creando una rete di 20 "corrispondenti" in grado di raccontare la realtà territoriale, i suoi progetti e le sue sfide.
<p>Criticità 3 Filo d'Argento e sostegno alla domiciliarità</p> <p>La solitudine colpisce la popolazione anziana per l'indebolirsi dei legami familiari e di buon vicinato.</p> <p>Invecchiando si esce meno di casa, si trascorre più tempo al telefono, che diviene il "sistema comunicativo" per superare la scarsità di contatti umani.</p> <p>Le persone anziane chiedono compagnia telefonica o piccoli aiuti a domicilio, informazioni sugli indirizzi delle strutture pubbliche e delle farmacie; aiuto per le riparazioni domestiche o per compilare documenti. Chiedono di essere accompagnati a sottoporsi alle cure mediche o a fare le analisi. E' loro desiderio continuare a vivere nella propria casa, con dignità e in sicurezza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare i punti di ascolto del Filo d'Argento dagli attuali 130 a 160; • far crescere il numero degli anziani impegnati attraverso la rete del Filo d'Argento nelle attività di volontariato. Attualmente sono circa 430.000 l'anno; • salire dagli attuali 400.000 servizi documentati (che rappresentano circa il 20% di quelli svolti in un anno) ad almeno 500.000. • contribuire all'apertura di almeno 3 sportelli di consulenza sui problemi della casa, in collaborazione con l'Associazione Abitare e Anziani. • Pubblicare il Rapporto annuale 2012 sul Filo d'Argento; • progettare a livello nazionale e realizzare nelle sedi Auser un modello di intervento di assistenza alla persona a forte innovazione sociale.
<p>Criticità 4 Rendicontazione sociale</p> <p>Il ruolo crescente dell'associazionismo e del volontariato all'interno del sistema di welfare locale comporta responsabilità di trasparenza verso i cittadini e le istituzioni.</p> <p>La rendicontazione sociale è da tempo uno degli impegni centrali dell'Auser che ha fatto questa scelta: per orientare al meglio il suo operare nei territori e cogliere i bisogni che vi si esprimono, per dar conto dell'attività di servizio alla persona e degli interventi culturali, per comunicare l'effettivo livello di qualità e la capillarità del</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicare in internet e aggiornare l'anagrafica di tutte le sedi Auser che partecipano alle indagini nazionali e i dati relativi alle attività di ognuna di esse: passare dalle circa 1.360 sedi attualmente censite a 1.500; • garantire entro luglio 2012 la pubblicazione del Rapporto di Missione nazionale sulle attività 2011; • realizzare 2 o più schede di approfondimento per alcuni dei principali settori di cui si occupa

<p>nostro agire, per divulgare tra i diversi stakeholders gli obiettivi e le strategie che guidano Auser.</p>	<p>Auser (es: per le attività culturali e per quelle di volontariato civico);</p> <ul style="list-style-type: none"> • costruire entro dicembre 2012 i modelli dei questionari e delle schede interne per la rilevazione dei dati inerenti le attività Auser e propedeutici alla pubblicazione del Rapporto di Missione nazionale 2013.
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6.3 Individuazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

6.3.1. Destinatari diretti (soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, che costituiscono il target del progetto)

Il progetto è destinato direttamente alla popolazione anziana; mira a valorizzare la partecipazione attiva delle persone della terza età, a dare loro sostegno, ad aiutarle a trovare soluzioni di miglioramento della propria condizione di vita, a coinvolgerle in attività di volontariato e in esperienze di crescita culturale. L'Auser, capillarmente radicata sull'intero territorio nazionale, opera infatti per consentire l'effettiva inclusione di tutti gli anziani - anche di quelli non autosufficienti - in ambienti caratterizzati da solidarietà, socialità, cultura e senso di comunità.

6.3.2 Beneficiari indiretti (soggetti favoriti dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale/area di intervento)

La buona realizzazione del progetto, attraverso la valorizzazione delle attività dell'Associazione, punta al coinvolgimento delle comunità locali. Vi sono esperienze importanti di attività Auser che, seppur originariamente animate dalla parte più anziana della popolazione, mediante un circolo virtuoso, hanno portato al coinvolgimento di fasce ampie della popolazione. A cominciare dalle stesse famiglie degli anziani, ma anche bambini, giovani, donne e immigrati. Saperi antichi e moderni, culture locali e globali, diritti e responsabilità sono terreni di solidarietà, conoscenza reciproca, dialogo e cooperazione. Spesso tali risultati vengono raggiunti anche con la collaborazione degli Enti Locali, proprio perché queste iniziative aperte e partecipative offrono benefici all'intero territorio, favorendo l'emersione della domanda di alcuni bisogni e la costruzione - anch'essa condivisa e partecipata - di risposte efficaci.

Secondo me questa parte sotto in giallo non c'entra, ma loro ci tenevano a metterla. Inoltre ormai non ha senso metterla tra i partner. Io la casserei. Nota AM

Di seguito si segnalano alcune delle convenzioni in essere fra Auser ed Enti Locali o ASL.

Convenzioni fra Auser ed Enti Locali o ASL

Il numero delle convenzioni attivate dall'Auser è in crescita. Nel 2007 erano mille e 943 (Bilancio di Missione del 2007). La gran parte si concentra nei settori dell'Aiuto alla Persona (31,1%) e del Volontariato Civico (31,9%). Va segnalato l'incremento delle prestazioni in convenzione nelle regioni meridionali. Dove si passa dalle 35 convenzioni, nel 2005, alle 82 nel 2007 (+ 134%). Sono assolutamente prevalenti le convenzioni stipulate con gli Enti Locali (77,4%), seguono le ASL (8,3%), le rimanenti sono con soggetti privati.

Protocolli d'intesa con Legambiente, Slow Food e con l'Associazione Nazionale Cooperative Consumatori

Sono stati firmati, nel 2010, con Legambiente, Slow Food e con l'Associazione Nazionale Cooperative Consumatori tre distinti protocolli d'intesa, con i quali Auser si impegna a collaborare, con progetti nazionali e locali, sui temi relativi all'apprendimento permanente, all'ambiente, all'alimentazione, al turismo, al dialogo intergenerazionale e interculturale, estendendo e raccordando le attività proprie di ciascuna associazione.

6.4. Soggetto attuatore ed eventuali partners

Dall'ultimo Rapporto Nazionale di Missione - in fase di pubblicazione - inerente l'anno 2009, Auser si connota con un'articolata e variegata presenza su tutto il territorio nazionale. Gli associati sono 298.063, di cui 152.902 donne. Il volontari attivi sono 45.815. Auser mette a disposizione oltre 1500 sedi locali, nei comuni e nei quartieri di tutto il paese, impegnate in attività quali: compagnia telefonica, trasporto sociale, aiuto nel disbrigo delle faccende domestiche, spesa a domicilio, consegna farmaci a domicilio, turismo sociale, educazione degli adulti, assistenza e informazioni su varie necessità (abitare, fisco, ecc.), cura di aree verdi, giardini e parchi pubblici, vigilanza davanti le scuole, sorveglianza di musei e biblioteche, recupero di tradizioni artigianali, laboratori sulla memoria e molto altro.

L'Auser in cifre: utenti, volontari, sedi, mezzi, servizi.

- **Aiuto alla persona** oltre 755 sedi locali operano nel campo dell'aiuto alla persona, con 2.029.197 servizi prestati l'anno;
- **Assistiti:** più di 419.200 assistiti nell'ultimo anno, di cui 188.473 sono donne;
- **Volontari:** oltre 45.815 volontari, per un monte ore di oltre 3 milioni, impegnati ad aiutare le persone anziane sole, per dare loro domiciliarità, sostegno e rigenerazione di rapporti affettivi.
- **Filo d'Argento:** un call center e 130 punti di ascolto: è il mezzo fondamentale con cui Auser raccoglie la richiesta di assistenza e mette in opera il suo servizio.
- **Automobili:** 6.000 auto che i volontari dell'Auser guidano per consegnare a casa di anziani non autosufficienti un pasto caldo o per accompagnarli a ritirare la pensione, a incontrare un familiare.
- **Associazioni culturali e Università:** 508 associazioni di promozione sociale e circa 100 università popolari, impegnate nel processo educativo degli adulti (dall'arte alla tecnologia), nell'educazione alla cittadinanza, alla all'interculturalità e altro coinvolgono quasi **8.000** volontari e circa *100.000* partecipanti l'anno.
- **Servizi di Comunità:** 600 unità associative che prestano servizi alla comunità con quasi 19.000 volontari,.
- **Turismo sociale:** 650 associazioni operano nel turismo sociale, perché il viaggio può diventare cultura, socialità e apprendimento, benessere.

Codeste attività sono spesso svolte in rete con il sistema dei servizi territoriali pubblici, con altre associazioni di volontariato, cooperative sociali, enti ecclesiastici, università e altro.

Evidentemente tutti gli interventi elencati hanno bisogno, a monte e a valle, di una organizzazione e di un coordinamento complesso e capillare per raggiungere il maggior numero possibile di anziani, famiglie, comunità.

Tra le sinergie che Auser anima sul territorio, un posto di rilievo è rappresentato dalla collaborazione con l'associazione non profit **Abitare e Anziani (AeA)**. AeA opera perché siano messi in campo tutti gli strumenti tecnici, economici e sociali evitare all'anziano ed alla sua famiglia di ricorrere alla casa di riposo. L'associazione si propone inoltre di sostenere iniziative legislative e istituzionali, studi e ricerche, informazione, collaborazioni con Enti Pubblici e privati, programmi abitativi per anziani a carattere sperimentale. Soprattutto, in collaborazione con Auser curerà l'implementazione una serie di sportelli territoriali per intercettare e offrire risposte alle principali esigenze abitative della popolazione anziana.

Fondamentale è anche il lavoro di ricerca svolto in collaborazione con la **Società Servizi Nuovi**, da tempo partner dell'Auser nell'ambito di iniziative culturali e formative sia a livello nazionale che locale.

6.5. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nell'ultimo decennio le associazioni di volontariato sono aumentate del 152%, con una presenza in Italia di circa 900 mila volontari (+71,4%).

Ad oggi, Auser è l'unica associazione di volontariato per la cittadinanza attiva degli anziani, avente la caratteristica di operare essenzialmente con volontari anziani e per valorizzare le risorse, anche residue, degli anziani.

I dati Istat rilevano che nell'universo delle organizzazioni di volontariato permane un forte radicamento soprattutto nelle regioni settentrionali: solo il 19,3% di esse si trova al Centro e il 20,7% nel Sud e nelle Isole. I settori di attività prevalenti sono quelli sanitari (28%) e socio assistenziali (27,8%) nei quali operano il maggior numero di organizzazioni del volontariato.

I servizi più diffusi sono quelli relativi all'ascolto-sostegno e assistenza morale (20%), alla donazione di sangue (17,4%), seguono i servizi ricreativi e d'intrattenimento (14,5%), l'accompagnamento e inserimento sociale (13%), i corsi tematici (12,9%), le campagne d'informazione e sensibilizzazione (11,8%), l'assistenza domiciliare (11,8%), il trasporto degli anziani e i disabili (11,4%), "trasporto ammalati" e prestazioni di soccorso (10,7%).

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto che investe la struttura nazionale Auser e avrà le ricadute sulle sue sedi territoriali ha tra i suoi obiettivi l'integrazione dell'offerta di assistenza, informazione e solidarietà verso le persone anziane.

Inoltre, coerentemente con una politica di invecchiamento attivo, l'Auser guarda volutamente agli anziani non come fascia disagiata, destinataria di interventi meramente assistenziali, ma come una risorsa di cui valorizzare le potenzialità individuali. Per tali ragioni si propone di favorire la partecipazione delle persone anziane perseguendo i seguenti obiettivi generali:

Apprendimento permanente: promuovere le attività educative e culturali come strumenti di contrasto all'esclusione sociale degli anziani, monitorandone la qualità e diffondendo le buone pratiche.

Comunicazione: pubblicizzare nei circuiti mediatici, attraverso vari strumenti, le iniziative e le attività di solidarietà, di aggregazione e socialità rivolte agli anziani.

Filo d'Argento e sostegno alla domiciliarità: estendere la copertura telefonica tramite il numero verde; implementare la banca dati; supportare la redazione di report annuali sulle attività di aiuto alla persona.

Rendicontazione sociale: garantire informazione e trasparenza ai cittadini, ai soci, ai volontari, alle istituzioni e tutti i soggetti interessati all'operato di Auser.

Obiettivi del progetto e indicatori finali

Il progetto si inserisce nel contesto descritto al box 6 per perseguire i seguenti obiettivi specifici:

Apprendimento permanente

- Animare, sviluppare e promuovere la nuova edizione della newsletter on-line "**Auser Conoscere**" incrementandone la periodicità;
- organizzare la IV edizione della "**Città che apprende**";
- realizzare un progetto nazionale in sinergia con le attività Auser di aiuto alla persona, al fine di intercettare i soggetti a domanda debole;
- diffondere la conoscenza dei corsi e delle attività promosse dalle università popolari e dell'età libera, e dalle altre strutture Auser operanti nel campo dell'apprendimento permanente;
- promuovere interventi culturali non solo come momento di formazione e apprendimento ma come strumento di socialità e cittadinanza;
- promuovere attività educative e culturali anche all'interno di contesti diversi dalle università popolari (Rsa, circoli ricreativi, etc.) al fine di intercettare la "domanda inespressa".

Indicatori quantitativi finali:

- realizzare 10 numeri della newsletter **Auser Conoscere**;
- organizzare la manifestazione nazionale "**Città che apprende**", con il coinvolgimento delle sedi Auser regionali e territoriali e delle Università Popolari e Circoli culturali (almeno 10 strutture);
- richiedere contributi con cui partecipare alla redazione della newsletter ad almeno 12 nuove strutture periferiche;

- realizzare durante l'anno almeno 4 articoli in collaborazione con rappresentanti di spicco del mondo associativo, accademico e istituzionale sui temi dell'apprendimento permanente;
- incrementare il numero degli iscritti (attualmente 1.500) alla newsletter a 2000.
- realizzare un progetto in sinergia con le altre attività svolte da Auser.

Comunicazione

- Diffondere e pubblicizzare le attività svolte dall'Auser per valorizzare gli anziani, per far crescere il loro ruolo attivo nella società;
- aumentare la conoscenza sull'entità e sulle condizioni della popolazione anziana in Italia;
- adeguare il sistema informativo Auser, per migliorare e rendere più sistematica la circolazione delle attività, dei progetti, delle iniziative realizzate a livello locale, promuovendole fra la popolazione anziana, Enti locali e Associazioni varie;
- realizzare “**notiziari associativi**” di condivisione di indirizzi, progetti e buone pratiche.

Indicatori quantitativi finali:

- raggiungere 2000 nuovi contatti per la diffusione dell'Agenzia stampa settimanale;
- arricchire di articoli delle sedi periferiche la redazione del mensile **Auser Informa**, in modo da creare una rete di 20 “corrispondenti” pronti a raccontare la realtà associativa, i suoi progetti e le sue sfide;
- realizzare 3 numeri speciali dei “**Quaderni Auser**” focalizzati su specifici temi di attualità;

Filo d'argento e sostegno alla domiciliarità

- Incrementare la rete dei punti di ascolto del Filo d'Argento;
- incrementare la raccolta di informazioni relative ai servizi realizzati attraverso il Filo d'Argento;
- realizzare un progetto a forte contenuto innovativo;
- creare una rete di sportelli territoriali di sostegno alla domiciliarità in collaborazione con l'Associazione Abitare e Anziani;
- supportare la redazione del Rapporto Annuale sul Filo d'Argento.

Indicatori quantitativi finali:

- passare dagli attuali 130 a 160 punti d'ascolto in tutta Italia;
- realizzare un progetto nazionale a partire dall'ascolto telefonico;
- passare dagli attuali 400.000 servizi documentati (che sono soltanto il 20% circa di quelli svolti in un anno) a 500.000;
- contribuire all'apertura di almeno 3 sportelli territoriali in collaborazione con l'Associazione Abitare e Anziani;
- pubblicare il Rapporto annuale sul Filo d'Argento.

Rendicontazione sociale

- Dare conto della missione sociale dell'Auser (finalità, valori e principi, attività), su come la si declina in strategie e programmi, su cosa è stato fatto per il suo perseguimento e quali sono stati i risultati ottenuti. Ciò per consentire una valutazione di coerenza, efficienza e (ove possibile) di efficacia;
- individuare le esigenze conoscitive di tutti i soggetti portatori di diritti, interessi ed aspettative legittime nei confronti dell'Auser;
- accelerare la tempistica di pubblicazione e diffusione dei vari rapporti rispetto al periodo oggetto di rendicontazione, in tempo utile rispetto alle esigenze dei soggetti interessati;
- curare la comparabilità temporale e spaziale dei dati via via raccolti.

Indicatori quantitativi finali:

- portare il coinvolgimento delle sedi Auser locali nelle indagini nazionali da 1.360 a 1.500;
- garantire entro luglio 2012 la restituzione, in forme analitiche e aggregate secondo logiche locali, di tutti i dati raccolti in occasione del Rapporto di Missione 2011;

- strutturare e rilevare almeno un indicatore di soddisfazione degli utenti dei servizi Auser per ciascuna area di attività da inserire nel questionario per la rendicontazione del successivo anno;
- strutturare sul sito Auser un'area dedicata alla rendicontazione sociale, differenziata in una sezione riservata alle sedi Auser per la fase di rilevazione dei dati ed una sezione in chiaro per la pubblicazione del Rapporto di Missione nazionale e per i vari approfondimenti tematici.

Obiettivi rivolti ai volontari:

La partecipazione al progetto permetterà ai volontari di acquisire:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

Premessa: ideazione del progetto/avvio

L'Associazione ha deciso di attivare l'esperienza del SCN realizzando un progetto che preveda il coinvolgimento dei giovani nelle attività associative e della comunità di riferimento partendo dalle analisi delle finalità e delle attività dell'organizzazione stessa, delle risorse umane e strutturali possedute nonché da un'analisi del fabbisogno territoriale

A tal fine l'Associazione ha avviato le procedure preliminari di individuazione e formazione delle figure coinvolte, ha realizzato la progettazione di massima, ha verificato come attivare l'informazione e pubblicizzazione del progetto (attraverso Sportello informativo, siti internet www.arciserviziocivile.it e www.arciserviziocivileroma.net, forum e Myspace, mail, incontri divulgativi) e come attivare il criterio di ricezione delle domande dei candidati e delle procedure di selezione.

Successivamente a ciò ha analizzato il sistema più idoneo alla pianificazione dell'accoglienza dei volontari e all'orientamento al servizio di quest'ultimi.

Infatti, far parte di un gruppo di lavoro già costituito prevede la necessità di un periodo di accoglienza ed orientamento sia per la condivisione degli obiettivi progettuali (generali e specifici), sia per una corretta introduzione dei volontari nel contesto di riferimento costituito dall'Associazione ASC Roma nonché dal soggetto attuatore del progetto.

Pertanto ASC Roma provvederà ad accogliere i volontari già dal primo giorno di servizio nella propria struttura, con presentazione della organizzazione, dei collaboratori e delle attività in generale e nello specifico.

Nei giorni seguenti analogamente verrà presentata l'organizzazione del soggetto attuatore del progetto, gli OLP e le altre figure di riferimento.

Le Associazioni ASC Roma e Auser, successivamente alla fase di accoglimento dei volontari, prevedono nell'attività generali per la realizzazione del progetto la strutturazione della Formazione e Promozione del SCN.

Infatti per il raggiungimento degli obiettivi più generali, quali la sensibilizzazione, la responsabilizzazione, la condivisione, l'attivazione critica, la cittadinanza attiva legati al progetto di SCN, nonché per la fornitura di strumenti pratici per la realizzazione delle attività previste, si prevede un periodo di formazione, articolato in Formazione Generale, Formazione Specifica, nonché di attività di Promozione del SCN come esperienza di gruppo, formativa, utile a sé ed agli altri, strumento pratico di cittadinanza attiva.

ASC Roma, inoltre, ha sperimentato con successo in questi anni anche lo strumento della Formazione Partecipata attraverso la quale verrà richiesto ai volontari di partecipare ad almeno altri 2 incontri formativi ulteriori a quelli richiesti sia dalla formazione generale che formazione specifica, ritenendo importante la dimensione partecipativa ed attiva anche per ciò che attiene la formazione. Vengono proposti (in collaborazione con i volontari) un ventaglio di seminari per integrare la formazione da realizzarsi nel secondo semestre di servizio, con modalità partecipata di scelta.

La durata sarà di 5/8 ore ad incontro, con classi di massimo 25 persone e i temi saranno:

- La Resistenza in Italia
- Dalla Resistenza alla Costituzione
- Il Novecento delle italiane
- Lavoro: normative e tipologie contrattuali
- Promozione sociale e associazionismo: dal diritto di associarsi alla creazione di una associazione
- L'immigrazione tra cittadinanza, diritti e solidarietà
- Interculturalità possibile
- Energia e cambiamenti climatici
- Lo sviluppo sostenibile: eco sostenibilità ed eco compatibilità
- La comunicazione sociale nel Terzo Settore
- Il Movimento per la pace nel XXI° secolo
- Elementi di primo soccorso
- L'Unione Europea, il Trattato Costituzionale e l'Allargamento

Certificazione delle competenze (vedi box 28)

Il totale delle attività svolte dai volontari permetterà ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28).

Monitoraggio e Valutazione:

le attività di monitoraggio e valutazione verranno eseguite da ASC Nazionale con le modalità indicate ai box 21, 42 con lo scopo di seguire l'attuazione del progetto e il grado di soddisfazione dei volontari coinvolti.

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Attività di servizio:

Ai volontari che entreranno in servizio verrà fornita una formazione di "accesso" ad Auser, sulla *mission* e sulle diverse attività ed azioni che verranno svolte con particolare sottolineatura degli aspetti relativi alle quattro aree di intervento previste:

Apprendimento permanente:

Attività

- contatti con le strutture per la rilevazione delle attività di EDA;
- strutturazione mensile della *newsletter* **Auser Conoscere**;
- rilevazione delle principali attività culturali;
- rilevazione degli elementi socializzanti all'interno di esperienze educative e culturali;
- partecipazione alle attività di monitoraggio della qualità delle Università Popolari;
- partecipazione alle attività di ricognizione dei bandi e della progettazione nazionale.

Azioni

- redazione della *newsletter* **Auser Conoscere**;

- contatti con le strutture e interviste ai protagonisti delle esperienze;
- contatti con esperti del settore EDA per approfondimenti e contributi alla rivista;
- realizzazione di momenti istituzionali di organizzazione e coordinamento delle attività EDA;
- partecipazione a convegni ed incontri pubblici sulle tematiche EDA;
- la Società “Servizi Nuovi” collaborerà con il personale Auser e i volontari del servizio civile all’analisi e approfondimento delle iniziative locali realizzate in attuazione della “Città che Apprende 2010” e in preparazione della “Città che apprende 2012”;
- partecipazione alla gestione del progetto nazionale.

Comunicazione:

Attività

- elaborazione e organizzazione delle informazioni, documentazione, articoli, destinati alla pubblicazione *on-line* o cartacea, nonché per l’organizzazione di campagne di comunicazione e sensibilizzazione sia rivolte all’esterno che all’interno dell’Auser;
- organizzazione di una giornata nazionale di raccolta fondi;
- rapporti con le strutture per la raccolta delle informazioni e delle notizie;
- redazione delle notizie;
- censimento quantitativo e qualitativo dei prodotti informativi Auser presenti a livello locale.

Azioni

- redazione delle notizie per l’Agenzia settimanale Auser e per il notiziario mensile;
- stesura e diffusione di comunicati stampa;
- supporto all’organizzazione di conferenze stampa;
- supporto nell’aggiornamento della mailing list;
- contatti con le strutture;
- ideazione e realizzazione di campagne sociali di sensibilizzazione.

Filo d’Argento e sostegno alla domiciliarità:

Attività

- acquisizione delle problematiche relative alla condizione degli anziani, specialmente quelli non autosufficienti;
- presa di contatto con la rete di aiuto Auser, partendo dal complesso delle attività sociali per arrivare alle specifiche tecnico-operative della rete telefonica e telematica del Filo d’Argento;
- conoscenza del portale www.filodargento.it
- conoscenza dell’associazione Abitare e Anziani e delle modalità di collaborazione di Auser con quest’ultima;
- partecipazione alle attività di ricognizione dei bandi e alla progettazione nazionale.

Azioni

- dialogo con i punti di ascolto e con il call center nazionale;
- analisi tematica dei dati provenienti dalla indagine per il Rapporto di Missione Auser 2011;
- dialogo con i curatori del rapporto annuale sul Filo d’Argento;
- monitoraggio del flusso di informazioni immesse nella banca dati attraverso il portale www.filodargento.it;
- dialogo con i referenti territoriali di Auser, coinvolti nella realizzazione di sportelli territoriali per la domiciliarità in collaborazione con l’Associazione Abitare e Anziani;
- partecipazione alla gestione del progetto nazionale.

Rendicontazione sociale:

Attività

- analisi del Rapporto di Missione nazionale Auser 2011;
- strutturazione dell’area dedicata sul sito;
- contatti con le strutture;
- contatti con i responsabili nazionali di aree tematiche.

Azioni

- Supporto alla redazione del Rapporto di Missione Auser sulle attività 2011;
- contatti con i responsabili nazionali di aree tematiche per possibili approfondimenti tematici attraverso i dati raccolti;
- cura di un'area dedicata alla rendicontazione sociale sul portale www.auser.it.

Attività che si svolgeranno a termine del progetto

Si avvierà nella fase conclusiva la verifica di quanto realizzato nei mesi precedenti sia ai fini dell'approfondimento degli aspetti nuovi emersi sia per costruire adeguatamente un report finale conclusivo.

Apprendimento permanente:

- verifica dell'incremento di contatti raggiunti dalla *newsletter Auser Conoscere*;
- redazione di un *report* conclusivo sull'attività svolta dalla rivista e le prospettive di sviluppo;
- individuazione delle principali esperienze trattate durante l'anno per una loro presentazione durante i successivi eventi nazionali;
- partecipazione alle attività di monitoraggio della qualità delle Università Popolari;
- partecipazione alla gestione del progetto nazionale.

Comunicazione:

- redazione di rassegne stampa sui principali eventi Auser svolti durante l'anno;
- gestione dell'attività di comunicazione per la realizzazione di eventi;
- contatti con le strutture.

Filo d'Argento e sostegno alla domiciliarità:

- dialogo con i punti di ascolto e con il CALL CENTER nazionale;
- cura di un'area dedicata sul sito www.auser.it alimentata dai dati del rapporto annuale sul Filo d'Argento;
- monitoraggio del flusso di informazioni immesse nella banca dati attraverso il portale www.filodargento.it;
- dialogo con i referenti di Auser coinvolti nella realizzazione di sportelli territoriali per la domiciliarità in collaborazione con l'associazione Abitare e Anziani;
- partecipazione alla gestione del progetto nazionale.

Rendicontazione sociale:

- supporto alla redazione di report specifici per alcune aree tematiche di attività;
- partecipazione all'individuazione di indicatori di soddisfazione dell'utenza da introdurre nella successiva indagine nazionale.

Cronogramma:

Piani di attuazione/mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase preliminare/progettazione	x											
Accoglienza dei volontari e presentazione del progetto	x											
Attività trasversali												
Formazione generale	x	x	x	x	x							
Formazione Specifica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Formazione partecipata							x	x	x	x	x	

Promozione del SCN			x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Monitoraggio						x	x					x	x	
Attività di servizio														
Area Apprendimento permanente														
Attività - conoscenza del sistema Auser di promozione delle attività culturali, strutturazione della newsletter; contatti con le Università Popolari.			x	x	x									
Azioni - redazione della newsletter, supporto al coordinamento delle attività EDA, contatti e interviste con addetti ai lavori del mondo EDA, ricognizione ed analisi di esperienze locali in collaborazione con la Società Servizi Nuovi, supporto alla realizzazione della "Città che apprende 2012".						x	x	x	x	x				
Attività di fine servizio – monitoraggio della diffusione della newsletter EDA, redazione di un report conclusivo sull'attività della newsletter, partecipazione al monitoraggio della qualità delle Università Popolari.												x	x	x
Comunicazione														
Attività - elaborazione e organizzazione delle informazioni, organizzazione e raccolta fondi, rapporti con le strutture, redazione delle notizie.			x	x	x									
Azioni - diffusione dell'informazione, rapporti con i media, realizzazione di campagne di sensibilizzazione.						x	x	x	x	x				
Attività di fine servizio – rassegne stampa, attività di comunicazione relativa ai principali eventi Auser.												x	x	x
Filo d'argento e sostegno alla domiciliarità														
Attività - conoscenza della condizione anziana, contatto con la rete Auser di aiuto alla persona, conoscenza del portale, conoscenza dell'associazione Abitare e Anziani.			x	x	x									
Azioni – dialogo con punti di ascolto e il call center, partecipazione alla redazione del Rapporto di Missione Auser, monitoraggio del portale filodargento.it, contatti con referenti per la creazione di sportelli territoriali in collaborazione con AeA						x	x	x	x	x				
Attività di fine servizio - dialogo con i punti di ascolto e il call center, cura di un'area sul portale www.auser.it relativa al Rapporto annuale sul Filo d'Argento, monitoraggio del portale filodargento.it, contatti con referenti per la creazione sportelli territoriali in collaborazione con AeA.												x	x	x
Rendicontazione sociale														
Attività – analisi del Rapporto di Missione sulle attività 2009, conoscenza del sistema informatizzato e della raccolta dati, strutturazione area sul sito, contatti con strutture e responsabili di aree tematiche			x	x	x									

<p>campagne di comunicazione e sensibilizzazione sia rivolte all'esterno che all'interno dell'Auser;</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di una giornata nazionale di raccolta fondi; - rapporti con le strutture per la raccolta delle informazioni e delle notizie; - redazione delle notizie; - censimento quantitativo e qualitativo dei prodotti informativi Auser presenti a livello locale. 		<p>esterna, cura la comunicazione di eventi, realizza le campagne di sensibilizzazione sociale.</p>	
<p>Filo d'Argento e sostegno alla domiciliarità:</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisizione della problematiche relative alla condizione degli anziani, specialmente quelli non autosufficienti; - presa di contatto con la rete di aiuto Auser, partendo dal complesso delle attività sociali per arrivare alle specifiche tecnico-operative della rete telefonica e telematica del Filo d'Argento; - conoscenza del portale www.filodargento.it - conoscenza dell'associazione Abitare e Anziani e delle modalità di collaborazione di Auser con quest'ultima; - partecipazione alle attività di ricognizione dei bandi e alla progettazione nazionale. 	<p>Luigi De Vittorio, vice presidente dell'Auser nazionale e presidente dell' Associazione Abitare e Anziani. Esperto di attività di volontariato e di aiuto alla persona.</p> <p>Giovanni Melli, responsabile nazionale del Filo d'Argento.</p> <p>Alessandro Aiello, responsabile del portale Filo d'Argento.</p> <p>Mirella Lattanzi, responsabile settore progettazione nazionale.</p>	<p>Luigi De Vittorio, coordina e orienta le strutture del Filo d'Argento, progetta l'apertura di sportelli territoriali di AeA, contribuisce all'individuazione del tema del progetto nazionale sperimentale, supervisiona il Rapporto Annuale sul Filo d'Argento.</p> <p>Giovanni Melli, promuove le attività del Filo e mantiene il dialogo con le strutture. Supervisiona il monitoraggio del flusso di informazioni relative al Filo d'Argento, contribuisce all'individuazione dei temi di innovazione per il progetto sperimentale.</p> <p>Alessandro Aiello, cura l'area Filo d'Argento sul Portale Auser, realizza il monitoraggio delle informazioni per la banca dati del Filo d'Argento, dialoga con i punti di ascolto e il call center nazionale.</p> <p>Mirella Lattanzi, idea e sviluppa il progetto sperimentale nazionale.</p>	<p>4</p>
<p>Rendicontazione sociale:</p> <p>Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi del Rapporto di Missione nazionale Auser 2011; - strutturazione dell'area dedicata sul sito; - contatti con le strutture; - contatti con i responsabili nazionali di aree tematiche. 	<p>Fabrizio Maddalena, responsabile del Rapporto del Missione</p>	<p>Fabrizio Maddalena, coordina il reperimento dei dati per la redazione del Rapporto di Missione biennale Auser, mantiene il rapporto con i referenti regionali e i responsabili delle aree tematiche nazionali per gli</p>	<p>1</p>

		approfondimenti relativi al Rapporto, coordina l'area dedicata alla rendicontazione sociale sul Portale Auser.	
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle aree previste con le seguenti attività:

Apprendimento permanente:

Il volontario:

- parteciperà alle riunioni di redazione della newsletter e svolgerà attività di coordinamento e raccordo fra i suoi membri;
- prenderà contatto telefonico, telematico e via fax con le strutture locali per rilevare o approfondire la conoscenza delle principali attività culturali;
- contribuirà ad analisi e approfondimenti delle iniziative legate all'evento "Città che Apprende", con il supporto della Società "Servizi Nuovi";
- realizzerà interviste (di persona o telefonicamente) ai protagonisti delle iniziative e a rappresentanti del mondo accademico, istituzionale e della società civile;
- svolgerà ricerche in Internet e scriverà articoli di approfondimento su specifiche tematiche EDA concordate assieme alla redazione;
- parteciperà ai momenti istituzionali di organizzazione e coordinamento delle attività EDA;
- parteciperà all'attività dell'Auser presso una università popolare;
- prenderà parte a convegni ed incontri pubblici o di altre associazioni sulle tematiche EDA;
- parteciperà, affiancando la responsabile al monitoraggio dei bandi e alla formulazione dei progetti.

Comunicazione:

Il volontario:

- reperirà le informazioni dalle fonti istituzionali (ad esempio Istat, Censis, Eurostat, Organizzazione mondiale sanità, reti di ong di servizi per gli anziani che operano a livello europeo, testate giornalistiche);
- parteciperà all'ideazione di campagne sociali di sensibilizzazione;
- realizzerà specifiche schede informative sulle tematiche relative agli anziani in Italia, in Europa e nel resto del mondo;
- censirà le testate informative realizzate dalle sedi locali Auser;
- sistematizzerà notizie attinenti gli anziani o gli eventi che li coinvolgono;
- predisporrà gli articoli per la rassegna stampa giornaliera e provvederà alla sua redazione e distribuzione;
- contatterà le strutture locali per la raccolta delle informazioni;
- svolgerà pratica diretta di redazione delle notizie per l'Agenzia settimanale e il notiziario mensile.

Filo d'Argento e sostegno alla domiciliarità

Il volontario:

- prenderà contatti con i punti di ascolto e con il Call Center nazionale;
- analizzerà dati provenienti dalla indagine per il Rapporto di Missione Auser 2011;
- supporterà i curatori del rapporto annuale sul Filo d'Argento;
- monitorerà il portale www.filodargento.it;
- dialogherà con i referenti territoriali di Auser coinvolti nella realizzazione di sportelli territoriali per la domiciliarità in collaborazione con l'Associazione Abitare e Anziani.

- parteciperà, affiancando la responsabile della progettazione, al monitoraggio dei bandi e alla formulazione dei progetti.

Rendicontazione Sociale

Il volontario:

- analizzerà i dati dell'ultimo Rapporto nazionale di Missione Auser;
- curerà un'area specifica sulla rendicontazione sociale sul portale Auser;
- stabilirà rapporti per via telefonica, informatica e fax con le strutture e i volontari che operano nei territori, per fornire loro guide pratiche per un corretto utilizzo del portale e indicazioni per l'elaborazione di *report* specifici;
- implementerà la banca dati sull'anagrafica di tutta la rete nazionale Auser;
- parteciperà alla realizzazione del report statistico annuale di alcune delle attività nazionali e territoriali;
- parteciperà alla realizzazione dei questionari per le rilevazioni future .

L'Auser opera in spirito collaborativo e non gerarchizzato, pertanto i volontari opereranno in rete fra di loro ed in rapporto con i coordinatori delle aree tematiche (volontari che risiedono fuori della sede nazionale) e con gli operatori e i dirigenti dell'Auser presenti in sede.

Operativamente i volontari in SCN affiancati dall'OLP provvederanno a:

- ideare e progettare nuove modalità di comunicazione, finalizzate a raggiungere il numero più alto possibile di cittadini potenzialmente fruitori dei servizi offerti dal sistema di telefonia sociale Auser.
- Elaborare e produrre materiali informativi.
- Individuare e contattare i canali per la diffusione dei materiali, maggiormente frequentati dal target di popolazione cui il progetto si riferisce in ogni territorio.
- Elaborare un report finale dei risultati raggiunti dal progetto, che permetta di fotografare le attività realizzate da ogni punto di ascolto del Filo d'Argento e il grado di qualità, in termini di efficienza ed efficacia, raggiunto nell'incrociare domande e risposte, nel prendere in carico il bisogno dell'anziano e nel trovare le soluzioni adeguate.
- Organizzare un momento di incontro e di condivisione del report tra tutti i volontari in SCN, gli OLP e i responsabili dei punti di ascolto.

Infine, i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiranno nei campi della cittadinanza attiva e del lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7, attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare, questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:

4 – quattro

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:

0 - zero

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:

4 – quattro

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:

0- zero

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:

monte ore - 1.400 ore totali

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):

5 – cinque

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari...) Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.

Oltre a tali giornate i volontari dovranno partecipare ad almeno altri 2 incontri di formazione, con docenti della rete Arci Servizio Civile (vedi box 8).

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti...) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

E’ prevista inoltre la diffusione delle informazioni a cura di Arci Servizio Civile Roma, paritariamente con tutti gli altri progetti afferenti al medesimo Bando, tramite Sportello Informativo, incontro di presentazione del progetto, distribuzione dei testi e materiali attinenti, pubblicità su radio locali, volantinaggio, incontri pubblici, brochure, diffusione sul sito dell’associazione www.arciserviziocivileroma.net.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso l’Unsc descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL’ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL’ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso l’Unsc descritto nel modello:

Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL’ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. (<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento	€ 1.600
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)	€ 5.000
- Utenze dedicate	€ 3.000
- Materiali informativi	€ 3.000
- Pubblicitazione SCN (box 17)	€ 3.500
- Formazione specifica (docenti, materiali)	€ 3.400
- Spese viaggio	€ 2.000
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.500
- TOTALE	€ 24.000

24) EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):

Nominativo Partner	Tipologia	Attività Sostenute
<i>Abitare e Anziani (AeA)</i> <i>CF 97154280586</i>	<i>Non Profit</i>	Collaborazione all'implementazione di una rete di sportelli telematici territoriali (almeno tre) attraverso riunioni con la Presidenza di AeA, presso la sede Auser e contatti con i referenti degli sportelli da realizzare.
<i>Società Servizi Nuovi</i> <i>(P.Iva 02640930364)</i>	<i>Profit</i>	Collaborazione all'analisi e all'approfondimento delle iniziative locali realizzate in vista della "Città che Apprende" 2012

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze:	4
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	4
Computer, posta elettronica:	4
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	0
Fornitura equipaggiamento:	0
- Altro (telefono cellulare, 1 proiettore, 1 pc portatile dedicato, linea ADSL lan, software per internet, client posta elettronica, account di posta elettronica, software di grafica e gestione immagine, software antivirus e antispam, pacchetto openoffice, software per la gestione di presentazioni, software per la gestione di siti web, cancelleria e accessori per il pc: CD, DVD, floppy, pendrive, stampante laser di rete a colori, stampante laser b/n di rete, scanner, biblioteca multidisciplinare, videoteca, agenzia di stampa, agenzia	

<p>informativa, forum sul sito web, newsletter)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per la Promozione del SCN (box 17): - forum; - newsletter; - sala attrezzata c/o ASC Roma; - 2 pc notebook; - proiettore; - macchina fotografica digitale; - videocamera - Office e programmi e software di foto-ritocco (Photoshop, Gimp, Publisher); 	
fotocamera, videocamera.	1

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009)
 I partecipanti a tutti i progetti Arci Servizio Civile Roma seguiranno il Corso di Primo Soccorso organizzato da ANPAS finalizzato al rilascio del Diploma di Operatore di Primo Soccorso, riconosciuto a livello nazionale.
 Il corso è facoltativo per chi avesse già tale attestazione.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) *SEDE DI REALIZZAZIONE:*

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

30) *MODALITÀ DI ATTUAZIONE:*

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
 - Mod. FORM
 - Mod. S/FORM

31) *RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:*

Si

32) *TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:*

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:
 - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
 - formazione a distanza
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

33) *CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:*

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

34) *DURATA:*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

- a) Alessandro Aiello, nato a Siderno il 24/06/1982
- b) Giuseppina Colmo, nata a Torino 20/12/1961
- c) Luigi De Vittorio, nato a Gallipoli il 20/10/1942
- d) Marica Guiducci, nata a Roma il 29/05/1960
- e) Mirella Lattanzi, nata a Roma il 13/11/1950
- f) Fabrizio Maddalena, nato a Roma il 29/07/1976
- g) Michele Mangano, nato a Palermo il 25/11/1946
- h) Patrizia Mattioli, nata a Roma il 4/01/1944
- i) Giovanni Melli, nato San Cesareo sul Panaro (MO) il 02/07/1949
- j) Roberto Mosi, nato a Firenze il 26/03/1942

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

- **Alessandro Aiello**, amministratore e formatore applicazione web “Filo d’Argento”
- **Giuseppina Colmo**, laureata in Lettere moderne, giornalista pubblicista, dal 1992 responsabile dell’Ufficio Stampa e della Comunicazione presso l’Auser, cura la formazione sull’area Comunicazione;
- **Luigi De Vittorio**, maturità classica, dal 2002 Vicepresidente Auser nazionale, cura la formazione generale;
- **Marica Guiducci**, laureata in Lettere e Filosofia, Giornalista pubblicista, membro dell’Ufficio di Presidenza Auser;
- **Mirella Lattanzi**, Laureata in Filosofia, è ricercatrice senior presso la Fondazione Cespe e consulente dell’associazione nazionale Auser
- **Fabrizio Maddalena**, maturità scientifica, laureando in sociologia, responsabile nazionale per il Rapporto di Missione Auser, collabora al coordinamento dell’Area Culturale e alla formazione per i responsabili delle attività di apprendimento permanente;
- **Michele Mangano**, laureato in Giurisprudenza, dal 2007 Presidente Nazionale Auser, cura la formazione generale
- **Patrizia Mattioli**, laureata in Giurisprudenza, si occupa di progettazione delle attività di apprendimento permanente, collabora al coordinamento dell’Area Culturale e alla formazione per i responsabili delle attività di apprendimento permanente;
- **Giovanni Melli**, studi Filosofici e teologici, Diploma di Infermiere professionale, Responsabile Nazionale Auser del Filo d’Argento;
- **Roberto Mosi**, laureato in scienze politiche, dal 2002 responsabile nazionale dell’area Culturale e Educazione degli Adulti, e del progetto La Città che Apprende, già ricercatore e docente presso l’Istituto di Sociologia di Pisa, cura la formazione per i responsabili delle attività di apprendimento permanente.

Vedi inoltre curriculum vitae.

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione specifica, riservata ai volontari in servizio civile, sarà modulare e svolta secondo il seguente programma:

La formazione affronterà tematiche trasversali quali:

- La conoscenza del sistema Auser.
- L'acquisizione di competenze in relazione alla cittadinanza attiva ed il ruolo del Terzo settore.
- Il potenziamento delle capacità di ascolto e di modalità di lavoro collaborative ed in rete.

A tale proposito sono previsti i seguenti moduli:

Presentazione del sistema Auser (formatore Luigi De Vittorio - durata **5 ore**)

- La Carta dei Valori e lo Statuto dell'Auser.
- La struttura organizzativa: le sedi territoriali, regionali e le associazioni di base.
- La democrazia associativa.
- Le aree di attività dell'Auser: promozione sociale, volontariato, apprendimento permanente.

Le politiche sociali in Italia (formatore Mirella Lattanzi - durata **5 ore**)

- La legge 328: analisi della legge e stato di attuazione a livello regionale.
- Competenze e ruolo di Comuni, Province e Regioni in rapporto allo sviluppo delle politiche sociali e del Terzo settore.
- Il ruolo dell'associazionismo, del volontariato, del Terzo settore per la cittadinanza attiva.

Il concetto di Sussidiarietà orizzontale e verticale (formatore Marica Guiducci - **5 ore**)

- Beni pubblici e servizi sociali in tempi sussidiarietà.
- Culture e soggetti della sussidiarietà.
- Principi di responsabilità ed eguaglianza nel federalismo.

Il quadro legislativo e normativo (formatore Luigi De Vittorio - **10 ore**)

- Quadro sinottico delle differenze tra associazioni di volontariato e di promozione sociale.
- La legge 266/91 sul volontariato: esame della legge e delle proposte di modifica.
- La legge 383/2000 sulla promozione sociale: analisi della legge.
- Rapporto della 266/91 e la 383/2000 con il Dlgs 460/98 per gli adempimenti amministrativi e fiscali.
- Il reperimento delle risorse umane e finanziarie.
- L'autofinanziamento e il *fund rising*.
- Legge sulla *privacy*.

Associazionismo e cooperazione internazionali (formatrice Marica Guiducci - 5 ore)

- Il quadro in cui si inserisce l'azione internazionale di Auser.
- I progetti Auser di cooperazione.

Inoltre:

Apprendimento permanente (formatori Roberto Mosi, Mirella Lattanzi, Patrizia Mattioli e Fabrizio Maddalena durata 10 ore).

- Il concetto di apprendimento permanente.
- Le attività culturali come strumento di socializzazione e di crescita personale.
- Analisi delle esperienze delle università popolari e dell'età libera dell'Auser.
- Modalità di organizzazione sistematica e ordinata delle attività delle università.
- Analisi delle attività di apprendimento permanente.
- Analisi dei bisogni formativi degli adulti con particolare riferimento alla "domanda inespressa".
- Modalità di gestione ed aggiornamento di una *newsletter on-line*.
- Progettazione: operare nella società complessa. Cos'è un progetto, perché si progetta. (Lattanzi)

Comunicazione (formatrice Giuseppina Colmo - durata 10 ore):

- Modalità di reperimento e organizzazione delle informazioni e della documentazione
- Organizzazione di una giornata nazionale di raccolta fondi.
- Modalità di rapporti con le strutture per la raccolta delle informazioni e delle notizie.
- Gli strumenti di comunicazione dell'Auser.

Filo d'argento e sostegno alla domiciliarità (formatori Giovanni Melli, Alessandro Aiello e Mirella Lattanzi 15 ore)

- Filo d'Argento e l'intervento di Auser nel territorio.
- Filo d'Argento: le procedure di raccolta dati.
- Filo d'Argento: il servizio dei volontari.
- Progettazione: operare nella società complessa. Cos'è un progetto, perché si progetta.

Rendicontazione sociale (formatore Fabrizio Maddalena - durata 10 ore)

- Perché 'rendere conto'? A chi? Rispetto a cosa?
- Attraverso quali strumenti: rapporto di missione, bilancio di missione e bilancio sociale a confronto.
- Come si gestisce la raccolta dei dati.
- Come si elaborano e si leggono i dati.
- Conoscenza del software di rete: analisi del funzionamento e gestione della rete informatizzata.
- Gestione, implementazione e aggiornamento della banca dati.
- Modalità di elaborazione dei *report*.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 75 ore, con un piano formativo di 15 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA)
PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale